

RONCO-BIDENTE PARTECIPATO



DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA docPP



Comune di Forlì



Comune di
Forlimpopoli



Comune di
Bertinoro

Con il sostegno della Lg. 15/18
 **Regione Emilia-Romagna**

Titolo del processo

Ronco Bidente Partecipato

Promotore del processo

Spazi Indecisi e Spinadello, Centro Visita Partecipato.

Responsabile del processo e curatrice del testo

Elena Salvucci - Casa del cuculo

Ente titolare della decisione

Comune di Forlì, Comune di Forlimpopoli, Comune di Bertinoro

Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di negoziazione

17 dicembre 2020

Rappresentanti del TdN

Gianmatteo Peperoni assessore ambiente Comune di Forlimpopoli, Giuseppe Petetta assessore ambiente Comune di Forlì, Filippo Santolini assessore ambiente Comune di Meldola, Marcello Arfelli tecnico Comune di Forlì, Nadia Bertozzi tecnico Comune di Forlì, Tecla Mambelli tecnico Comune di Bertinoro, Giancarlo Tedaldi tecnico Comune di Meldola, Marco Zanetti tecnico comune di Forlimpopoli, Fausto Pardolesi servizio Sicurezza Territoriale e protezione civile di Forlì Cesena, Carlo Rondoni rappresentante istanze di tutela ambientale eletto, Paola Centofanti APS I Meandri rappresentante istanze di tutela ambientale eletto, Giuseppe Giardini Consigliere comunale Meldola rappresentante istanze di tutela ambientale eletto, Foscolo Foschi titolare Golf Club I Fiordalisi rappresentante attività economiche eletto, Paolo Paganelli Agricoltore rappresentante attività economiche eletto, Simone Riminucci: titolare Sa.Pi.Fo macinazione inerti rappresentante attività economiche eletto, Lorenzo Gualterotti AIGAE e Consigliere comitato di quartiere Ronco (Forlì) rappresentante istanze di valorizzazione turistica eletto, Alessandro Massa ASD Outdoor Romagna rappresentante istanze di valorizzazione turistica eletto, Riccardo Raggi AIGAE e Consigliere comitato di quartiere Ronco (Forlì) rappresentante istanze di valorizzazione turistica eletto, Romeo Zanzani Presidente Comitato Quartiere Magliano (Forlì) rappresentante istanze residenti eletto, Giovanni Grapeggia Studio Verde eletto nel gruppo individuazione risorse, Franco Corzani Optime Servizi srl eletto nel gruppo individuazione risorse, Beatrice Biguzzi Spinadello Centro visite Partecipato promotori processo partecipato, Francesco Tortori Centro visite Partecipato promotori processo partecipato.

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione

22 dicembre 2020

Grafica e impaginazione

Sara Galeotti - Casa del cuculo



INDICE

Premessa.....	4
Il percorso.....	5
Esito del processo.....	7
1. Realizzazione del primo tratto della rete escursionistica della valle del Ronco Bidente.....	8
2. Accessibilità e riconoscibilità dell'area.....	12
3. Rete, promozione e comunicazione.....	14
4. Promozione della qualità dell'ambiente e del paesaggio.....	18
5. Sistemazione e riqualificazione fluviale con opere di laminazione delle piene	22
6. Governance integrata dell'area.....	26
Prossimi passi.....	28

PREMESSA

Il processo nasce dall'associazione Spazi Indecisi che insieme alla Cooperativa Casa del Cuculo e all'associazione I Meandri gestisce il **centro visite partecipato Spinadello**. Il proposito era quello di stimolare i comuni coinvolti ad adottare una visione strategica integrata dell'area del fiume Ronco Bidente.

Da anni aziende private, associazioni, guide ambientali, musei e Comuni operano per la valorizzazione dell'area trovando spesso un forte **limite nella segmentazione territoriale e organizzativa tra i diversi Comuni**.

La volontà di vedere i Comuni collaborare tra loro e con i soggetti del territorio per costruire un sentiero che li unisse, per promuovere l'area e tutelarne il valore ambientale è stata la miccia che ha innescato il processo.

Sapevamo che il tema sta a cuore ai cittadini e la costante e numerosa partecipazione ci ha confermato che non ci sbagliavamo.

Questo percorso è stato un piccolo sasso ma ha creato grandi cerchi nel lago, o meglio nel fiume, ora **consegniamo alla politica queste proposte, questo distillato di duro lavoro**, discussioni, compromessi, sopralluoghi confidando che ne amplifichi l'eco e che sappia sfruttare l'energia che questo processo ha prodotto, senza disperdere nemmeno una goccia.

Anche laddove le proposte saranno ritenute non completamente attuabili, non importa, **purché non si perdano il dialogo e la disponibilità** degli imprenditori, geologi e naturalisti, esperti di conservazione, residenti, associazioni, agricoltori, tecnici pubblici e privati che in questi mesi hanno dato la loro disponibilità a sostenere un progetto di sviluppo dell'area del fiume Ronco-Bidente.

IL PERCORSO

Aspetti inattesi e cambiamenti in corso d'opera:

Una massiccia e costante partecipazione nonostante le interruzioni: circa 200 persone hanno dato un contributo attivo, circa 60 hanno partecipato a più incontri, circa 20 hanno lavorato all'elaborazione delle proposte. Gli amministratori hanno presenziato a tutti gli incontri. 700 persone seguono la pagina Facebook e 200 si sono iscritte alla newsletter. Siamo impressionati da questo.

Allargamento del processo: il Comune di Meldola, inizialmente non previsto dal progetto ha in realtà partecipato attivamente, ospitando incontri, sollecitando proposte e presenziando a tutti gli incontri. Pur non avendo aderito formalmente al processo lo consideriamo a tutti gli effetti parte integrante e inviteremo anche la giunta di Meldola ad esprimersi sulle proposte emerse.

L'emergenza sanitaria ha costretto a continue rimodulazioni di tempi (da 6 mesi previsti inizialmente a 12 mesi effettivi) e modalità, ma non ha influito in maniera sostanziale sull'impianto e sull'efficacia del processo. Anzi ci ha fatto imparare un sacco di strumenti nuovi!

Ri-ponderazione del peso di alcuni temi: uno dei propositi iniziali era quello di trovare una forma di governance congiunta tra i quattro Comuni, che passasse attraverso l'individuazione di una forma di area di tutela ambientale da istituire nel medio lungo periodo e una forma immediata di gestione associata che potesse gestire la transizione. Tale proposito non ha incontrato la volontà dei rappresentanti politici dei quattro Comuni che hanno reputato un tale passo prematuro e in parte lontano dalle priorità politiche del momento ed hanno auspicato una forma di coordinamento il più leggera possibile. Alla luce della chiara volontà politica, il gruppo di lavoro, ha deciso di riformulare le proposte relative alla governance e alla tutela ambientale concentrandosi su obiettivi più puntuali e realisticamente realizzabili.

Aspetti irrisolti: non siamo riusciti nei tempi del processo a giungere ad un accordo definitivo sul complesso tema del trasferimento/riqualificazione dell'impianto di macinazione inerti di Selbagnone (fermo) e di Magliano (attivo). Ci sarebbe piaciuto chiudere con un accordo che mettesse fine ad anni di conflitti, peccato. Riteniamo che alcuni passi avanti siano comunque stati fatti.

COME SIAMO ARRIVATI QUI



APPROFONDIMENTO SU PROGETTI IN CORSO E FORME DI GOVERNANCE

5 video e una diretta Facebook

Sono stati realizzati cinque video su progetti in corso prima dell'avvio del processo e una diretta su FB e YouTube con i referenti del Parco Regionale della Vena del Gesso e del Contratto di fiume del Marecchia.

INDIVIDUAZIONE DEI TEMI CON I PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSE

130 partecipanti agli incontri, 80 questionari

Sono stati interpellati: soggetti pubblici e privati che si occupano di tutela ambientale, attività economiche che sono nell'area, soggetti pubblici e privati che lavorano nel turismo, residenti frontisti e fruitori (tra cui cacciatori e pescatori).



COSTRUZIONE E VERIFICA DELLE PROPOSTE

Circa 20 volontari coinvolti.

Consiglieri comunali, protezione civile, residenti, associazioni ambientaliste, tecnici comunali e professionisti privati lavorano fianco a fianco per mappare sentieri, individuare modelli di governance, creare cartografie, migliorare l'assetto idrogeologico, individuare futuri canali di comunicazione integrata.

IL PARLAMENTO DEL PROGETTO NOMINA E INDIRIZZA I GRUPPI DI LAVORO

31 rappresentanti scelti dai diversi portatori di interessi

Durante l'incontro sono state definite le priorità e individuati i soggetti incaricati di costruire la proposta.



PRESENTAZIONE E MODIFICA PROPOSTE

Circa 150 persone hanno dato pareri e fatto integrazioni e modifiche.

Tre incontri online di presentazione delle proposte aperti a tutti e uno riservato ai consiglieri dei quattro comuni.

APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA



ESITO DEL PROCESSO

Proposte per
il decisore



REALIZZAZIONE DEL PRIMO TRATTO DELLA RETE ESCURSIONISTICA DELLA VALLE DEL RONCO BIDENTE

REALIZZAZIONE DEL PRIMO TRATTO DELLA RETE ESCURSIONISTICA DELLA VALLE DEL RONCO BIDENTE

Obiettivi

- **Favorire la fruizione dell'area fluviale** dai cittadini dei quattro Comuni e da Comuni limitrofi perseguiendo il traguardo 11.7 dell'Agenda 2030 ONU.
- Stimolare l'avvio di un processo che coinvolga gradualmente gli altri Comuni di vallata e quelli della vena dello Spungone per uno **sviluppo turistico dell'area**.

Azioni

Tempi

Progetto esecutivo entro 2021, realizzazione opere 2022

Responsabili*

I 4 Comuni aderenti

Risorse

€ 19.000 + Iva (stima)

Canali di finanziamento

Bandi di finanziamento regionali

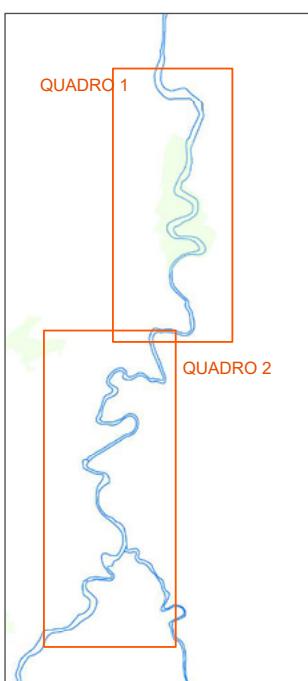
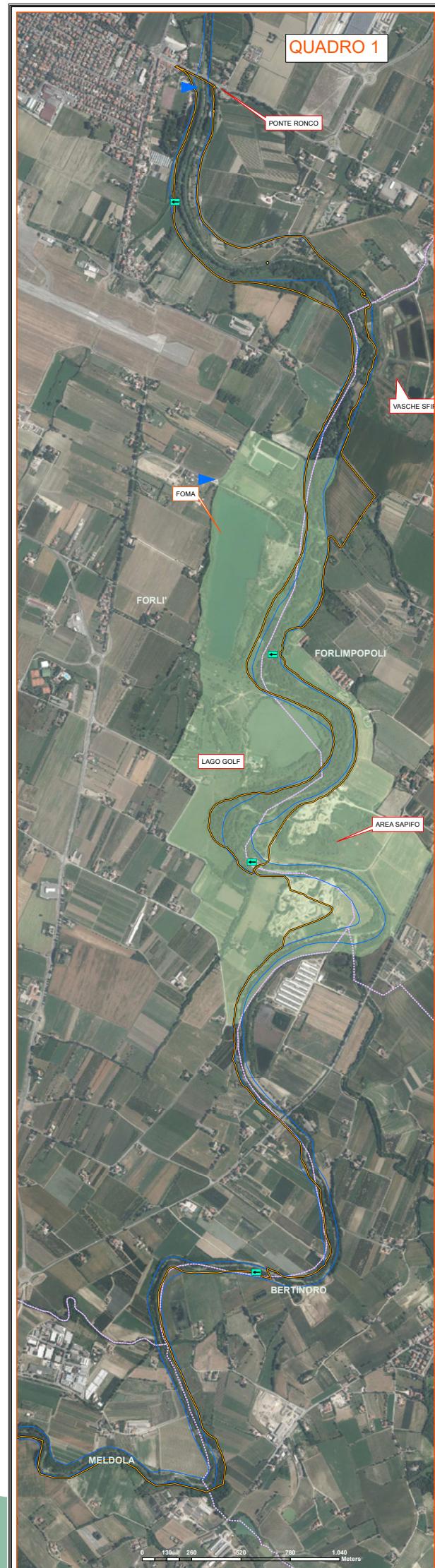
Realizzazione del **primo tratto di rete escursionistica della valle del Ronco-Bidente: una dorsale fluviale che unisca la via Emilia al ponte della Vernacchia a Meldola** attraverso la riqualificazione del sistema viabile esistente e la realizzazione di tratti funzionali al completamento del sistema viabile.

1. **Miglioramento di 28.900 metri di piste e percorsi** (in maniera discontinua), tramite ripristino del piano viabile, piccole opere di sgrondo delle acque, ripulitura dalla vegetazione invasiva: costo stimato € 12.000,00 + Iva
2. **Realizzazione di piste a fondo naturale battuto per 5.000 metri** tramite apertura del tracciato e livellamento del fondo. Costo stimato € 7.000,00 + Iva

[Qui](#) il dettaglio del percorso con lo stato di conservazione per i diversi tratti di sentiero.

Una alternativa che sfrutta maggiormente le strade esistenti attraversando la zona industriale di Meldola è disponibile a [questo link](#).

*Soggetto responsabile del raggiungimento dell'obiettivo (non per forza coincide con il decisore finale).



PARCO FLUVIALE DEL FIUME RONCO

IPOTESI DI SVILUPPO DELLA VIABILITA' CICLO-PEDONALE PRINCIPALE

Legenda

- Limiti comunali
- Limiti demania fluviale
- Aree Rete Natura 2000
IT4080006 - ZSC - Meandri del Fiume Ronco
IT4080004 - ZSC - Bosco di Scardavilla, Ravaldino
- Ingressi principali
- Percorsi e tracciati esistenti
- Punti attraversamento fiume (ponti, passerelle, guadi)

Note

Bikers, camminatori, guide ambientali escursionistiche, Associazione di Volontariato Protezione Civile di Meldola, cittadini e naturalisti hanno fatto diversi sopralluoghi mappando le varie possibilità per lo sviluppo di questa proposta di sentiero. La guida ambientale escursionistica **Lorenzo Gualterotti**, come **referente del gruppo di mappatura**, è disponibile a fare da tramite e offrire ulteriore supporto per l'individuazione del percorso definitivo.

Prima della realizzazione del progetto esecutivo vanno convocati i proprietari i cui terreni saranno attraversati dal sentiero per un ulteriore consulto. L'agricoltore **Paolo Paganelli** ha fatto da **intermediario con gli agricoltori del tratto meldolese/forlivese** (lato sinistro idrografico) e dovrà essere contattato in caso di ulteriori sviluppi in modo da scegliere il percorso che riduca al minimo i disagi per gli agricoltori (evitare zone con impianti e stretto margine tra le coltivazioni e il fiume, ridurre il rischio furti e danneggiamenti).

L'ex consigliere regionale **Paolo Zoffoli** ha manifestato la propria disponibilità per supportare i Comuni nell'**intercettare possibili linee di finanziamento regionali**.

La **manutenzione del sentiero e della segnaletica** è elemento tanto importante quanto la realizzazione della rete: l'Associazione di Volontariato Protezione civile di Meldola in collaborazione col Cai per la parte di formazione, valuta la disponibilità a coordinare gli interventi di manutenzione nel proprio Comune sperimentando un modello di gestione estendibile a tutti i Comuni coinvolti;

Si chiede di tenere conto nell'elaborazione del progetto esecutivo di tutti gli **aspetti segnalati durante gli incontri** di consultazione della proposta reperibili [qui](#).

Si chiede di trovare percorso alternativo che non attraversi l'impianto di macinazione inerti e che costeggi il fiume per questioni di sicurezza e opportunità.

Si chiede infine di tenere conto che i proprietari dei terreni situati tra il guado di attraversamento tra Bertinoro e Forlì e la via Para sono contrari al passaggio del sentiero nel loro terreno.



ACCESSIBILITÀ E RICONOSCIBILITÀ DELL'AREA

ACCESSIBILITÀ E RICONOSCIBILITÀ DELL'AREA

Obiettivi

- **Garantire la riconoscibilità del sentiero** individuato e collegarlo a sentieri e progettualità esistenti; inserire il sentiero nella **rete escursionistica della Regione Emilia-Romagna**.
- **Dotare il percorso di facilities**, in modo da promuovere la frequentazione autonoma dell'area da parte del pubblico (famiglie, escursionisti a piedi e in bicicletta, diversamente abili, etc.).

Azioni Tracce

Tempi

Entro giugno 2021

Responsabili*

Spinadello

Risorse

€ 300

Canali di finanziamento

autofinanziamento

1. **Registrazione della traccia del sentiero** principale.

2. Inserimento delle tracce **su portali open source** accessibili a tutti (Wikiloc, openStreetMap, OpenCycleMap, openTopomap, etc.) e sul sito www.spinadello.it.

3. Inserimento delle tracce **sui siti di 4 Comuni** coinvolti e degli eventuali canali di promozione turistica comunali.

Accessi e cartellonistica

1. **Individuazione di punti di accesso all'area fluviale** dai quattro Comuni. Proposta di partenza: Ex acquedotto Spinadello-Forlimpopoli, quartiere Ronco e Magliano-Forlì.

2. Installazione di **cartellonistica stradale turistica** convenzionale che indichi le aree di accesso individuate (costi da valutare internamente a ciascun Comune).

3. Partecipazione da parte dei comuni al **Bando Regionale annuale per la manutenzione ordinaria** dei percorsi escursionistici e omogeneizzazione della segnaletica

4. Installazione di **segnaletica** bicolore convenzionale, **bacheche** (almeno 3), indicatori di **direzione** (25 cartelli circa) lungo il sentiero.

5. Installazione di **punti acqua** in corrispondenza degli accessi principali individuati.

*Soggetto responsabile del raggiungimento dell'obiettivo (non per forza coincide con il decisore finale).



RETE, PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

3

RETE, PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

Obiettivi

- **Creazione di un coordinamento fra gli enti, organizzazioni, guide e le realtà economiche** che operano nell'area fluviale al fine di condividere un modo comune di vivere, far vivere e promuovere l'area; favorire il coordinamento tra le aree di interesse naturalistico presenti (ZSC, Riserva di Scardavilla, Parco delle Fonti, Museo di ecologia).
- **Implementare la comunicazione e la promozione online e offline**, dare continuità ai canali di comunicazione attivati durante il processo partecipativo e lavorare in sinergia con i 4 Comuni per promuovere la frequentazione dell'area da parte del pubblico in occasione di eventi e manifestazioni pubbliche, garantendone la riconoscibilità e il minimo impatto ambientale.

Azioni Rete

Tempi
Entro giugno 2021

Responsabili*
Spinadello

Risorse
€ 500 + Iva

Canali di finanziamento
autofinanziamento

1. **Organizzazione di almeno n.1 evento/anno diffuso nei 4 Comuni** in occasione della Giornata mondiale dell'acqua (22 marzo), Giornata mondiale della biodiversità (22 maggio), Giornata mondiale dell'Ambiente (5 giugno) o Giornata mondiale dei fiumi (27 settembre).
2. **Definizione di un protocollo condiviso per eventi non monouso/plastic free**, in occasione di eventi e manifestazioni ricadenti nell'area fluviale, promosse dal gruppo di coordinamento o dalle amministrazioni comunali.

Tempi
Entro giugno 2021

Responsabili*
Spinadello

Risorse
€ 500 + Iva

Canali di finanziamento
autofinanziamento

Comunicazione: primi passi

1. **Identificazione di una dicitura** da apporre sui materiali promozionali e di visibilità delle iniziative proposte dal gruppo di coordinamento o organizzate dai Comuni nell'area fluviale.
2. **Utilizzo della dicitura sui materiali promozionali e di visibilità** (cartacei e digitali).
3. **Concessione annuale di patrocinio non oneroso** da parte dei 4 Comuni alle attività che valorizzano l'asta fluviale e ne promuovono la frequentazione (visite guidate, escursioni a piedi e in Mtb/bicicletta, azioni di pulizia, manifestazioni sportive, giornate divulgative e di sensibilizzazione, etc.) al fine di poterne dare visibilità sui canali offline e online dei Comuni.

*Soggetto responsabile del raggiungimento dell'obiettivo (non per forza coincide con il decisore finale).

Tempi
Entro fine 2022

Responsabili*
Spinadello

Risorse
€ 17.000 + Iva

Canali di finanziamento
Risorse dei 4 Comuni coinvolti, bandi ad hoc, sponsor privati.

Comunicazione: sviluppo

- 1. Creazione di un ufficio stampa a disposizione di tutta la rete**
per promuovere gli eventi relativi alla zona del fiume attraverso una newsletter mensile e gestione della pagina Facebook con un post a settimana (budget € 2.000 + Iva, avvio entro giugno 2021).
- 2. Ideazione, realizzazione e gestione di una immagine coordinata e un sito web dedicato.**
- 3. Ideazione e stampa di materiali promozionali cartacei.**
- 4. Realizzazione e stampa di una carta escursionistica in scala 1:25.000 dell'area.**

*Soggetto responsabile del raggiungimento dell'obiettivo (non per forza coincide con il decisore finale).





PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO

4

PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO

Obiettivi

- **Migliorare la qualità delle acque e la biodiversità** dell'area fluviale.
- **Garantire il rispetto delle misure** generali e quelle speciali per ZSC I Meandri del fiume Ronco.
- **Migliorare ed omogeneizzare la normativa sul verde** dei quattro Comuni.

Azioni

Tempi

Entro fine 2022

Responsabili*

Unione dei Comuni
della Romagna
Forlivese

Risorse

€ 80.000 + Iva

Canali di finanziamento

Piano di Sviluppo
Rurale

- 1. Reforestazione delle aree di proprietà pubblica demaniale limitrofe al fiume.** Realizzazione di fasce tamponi e boschi nelle aree demaniali che incrementano i servizi ecosistemici quali la riduzione di Co2, la conservazione del suolo e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici.

Mappe di un possibile primo stralcio di piantumazione:

Comuni di Forlì e Bertinoro



Legenda

4_4_01 AREE

- A3 - Boschetti
- A3 - Prati
- C2 - Aree di sosta

4_4_01 LINEE

- A1 - Filare alberato
- C1 - Stradello ciclo-pedonale

4_4_01 PUNTI

- C3 - Bacheche informative

Comune di Meldola



*Soggetto responsabile del raggiungimento dell'obiettivo (non per forza coincide con il decisore finale).

Tempi Entro fine 2021	2. Inserimento di interventi ed azioni previsti lungo i due assi (Ronco Bidente e Vena dello Spungone) nella strategia ecologico-ambientale dei Pug in fase di predisposizione.
Responsabili* 4 Comuni coinvolti	3. Predisposizione in modo unitario e coordinato tra i quattro Comuni di un regolamento del verde , un regolamento per la gestione degli effluenti da allevamento e per la gestione idrogeologica del territorio con norme più snelle, condivise e di facile gestione rispetto a quelle attuali.
Risorse nessuna	4. Prevedere una norma coordinata in sede di PUG che incentivi gli agricoltori a realizzare zone di filtro (siepi e filari) per evitare intrusioni nei campi e migliorare la biodiversità nell'area limitrofa al corso d'acqua e/o ai sentieri. Prevedere forme di incentivazione per gli agricoltori che realizzano agricoltura biologica .
Tempi Da definire	5. Incremento della vigilanza ambientale nell'area fluviale attraverso il convenzionamento tra comuni, regione e provincia con GEV, guardie ittiche FIPSAS e guardie ittiche AICS pesca. Da sviluppare in sinergia con il progetto di Osservatorio Locale sulla Qualità del Paesaggio.
Responsabili* Da definire	6. Realizzazione di cartellonistica che ricordi ai fruitori del SIC le attività vietate , quali a titolo esemplificativo, la circolazione di quad e moto da cross.
Risorse Da definire	7. Contrasto attivo alla presenza delle specie botaniche e faunistiche alloctone : partendo dalle zone interne al SIC elaborare un piano di abbattimento e riduzione della disseminazione a carico di Robinia, Ailanto e Acero negundo e controllo ed eradicazione di Gambero della Luisiana, Visone americano e Testuggini alloctone, Siluro, Pesce gatto e Pseudorasbora.
Canali di finanziamento Da definire	8. Gestione attiva (con sfalci programmati a mosaico o a fasce alterne), mantenimento e potenziamento delle ariee prative aride o delle aree incolte o ex coltivi per il potenziamento e il mantenimento della biodiversità floristica e faunistica.

*Soggetto responsabile del raggiungimento dell'obiettivo (non per forza coincide con il decisore finale).



Fotografia: Michele Fuschini - Custode di paesaggio



SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE CON OPERE DI LAMINAZIONE DELLE PIENE

5

SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE CON OPERE DI LAMINAZIONE DELLE PIENE

Obiettivi

- **Contenere l'impatto delle piene del fiume**, in particolare sui territori di pianura, prima fra tutte Ravenna che sarebbe gravemente danneggiata da un'esondazione del fiume.
- **Aumento della qualità ambientale del fiume** grazie alla riforestazione e rinaturalizzazione di circa 8 ettari di aree attualmente agricole.

Azioni

Tempi

Entro dicembre
2023

Responsabili

Agenzia regionale
per la sicurezza
territoriale

Risorse

€ 2.000.000 (circa)

Canali di finanziamento

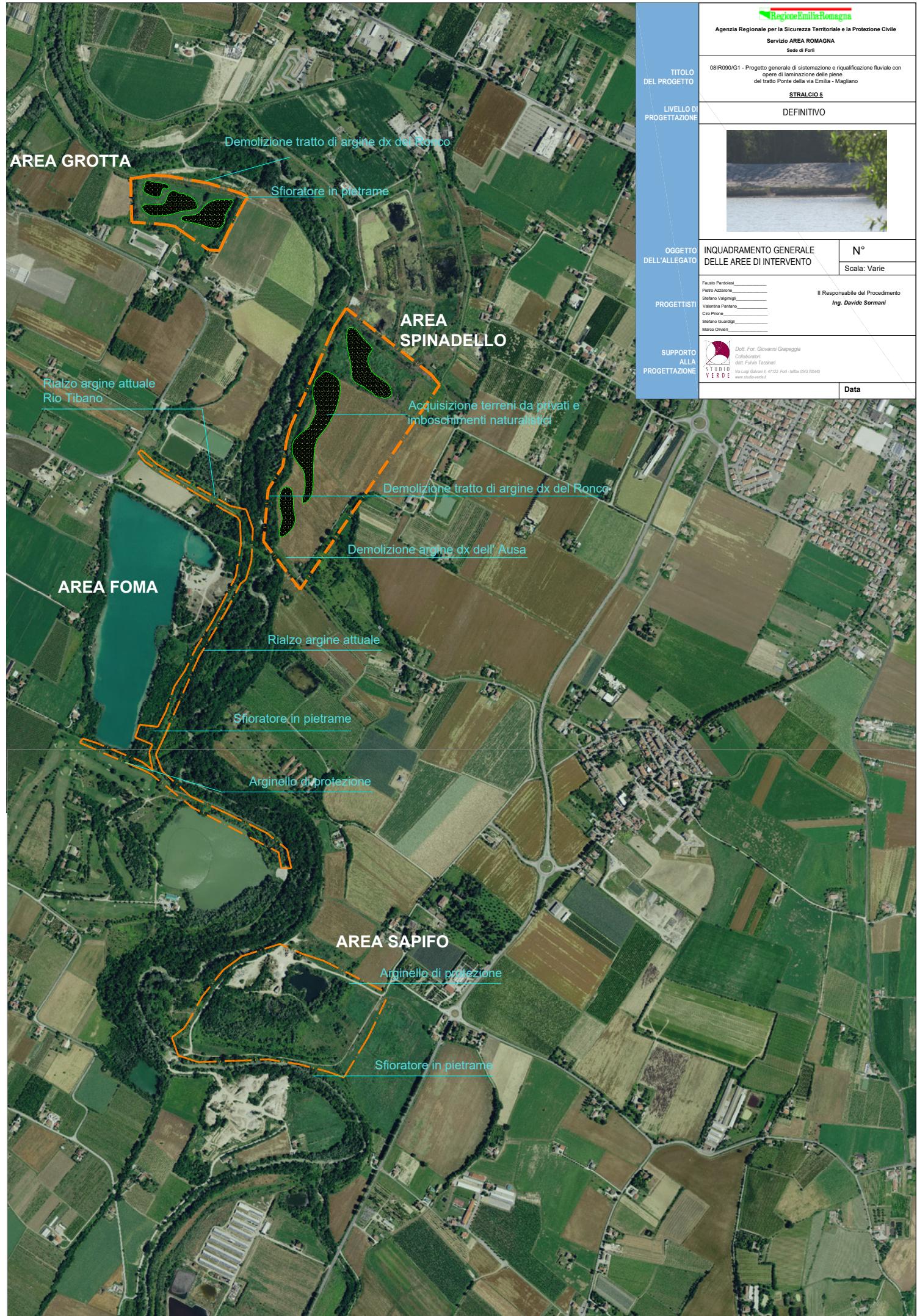
Finanziamenti
ministeriali

Creazione di quattro nuove aree di espansione del fiume in caso di piena in:

- **Zona Grotta (Forlì)**, attraverso l'acquisizione di terreni, la demolizione dell'argine e la realizzazione di un argine trasversale con sfioratore in pietra arenaria cementata. Predisposizione di rampe di collegamento per il passaggio cicopedonale e riforestazione dell'area.
- **Zona Spinadello (Forlimpopoli)**, attraverso l'acquisizione di terreni, la demolizione dell'argine destro del Fiume Ronco e dello Scolo Ausa Nuova. Riforestazione di alcuni tratti dell'area.
- **Zona Lago Foma (Forlì)**, grazie al rialzo dell'arginello di protezione a sud e dell'argine sinistro del fiume Ronco e del Rio Tibano e la realizzazione di uno sfioratore in pietrame e scarico di fondo.
- **Zona SA.PI.FO.**, attraverso l'acquisizione dei terreni, la realizzazione di uno sfioratore in pietrame e scarico di fondo e la realizzazione di un arginello di protezione (in corso di progettazione).

Il progetto preliminare è stato presentato il 7 maggio 2019 al Comitato Consultivo regionale, che ha espresso parere favorevole. In seguito è stato approvato in data 8 luglio 2019, con determinazione n. 12446 del Responsabile del Servizio difesa del Suolo, della Costa e Bonifica. Il processo è stato un'occasione per aprire un confronto con enti, realtà locali, associazioni e raccogliere indicazioni prima del progetto esecutivo.

Per ulteriori dettagli sulla proposta [cliccare qui](#).





Fotografia: Michele Fuschini - Custode di paesaggio



GOVERNANCE INTEGRATA DELL'AREA

6

GOVERNANCE INTEGRATA DELL'AREA

Obiettivi

- Costruire una forma leggera ma efficace di collaborazione tra i quattro Comuni per **favorire lo sviluppo turistico e naturalistico dell'area del fiume Ronco Bidente.**
- Prevedere uno strumento che possa facilmente **estendersi agli altri Comuni** della vallata e ai Comuni della vena dello Spungone.
- Costruire uno strumento di **confronto tra enti e società civile** per lo sviluppo dell'area e attuare le proposte emerse dal presente processo partecipato.

Azioni

Tempi

Entro dicembre
2021

Responsabili

4 Comuni coinvolti

Risorse

€ 10.000 + Iva
(circa)

Canali di finanziamento

Finanziamenti
regionali

1. Istituire un **Osservatorio locale sulla qualità del paesaggio** che diventi per i quattro Comuni e per i Comuni che vorranno aderire in seguito, uno strumento 'leggero' di **coordinamento politico** e condivisione delle strategie per lo sviluppo dell'area.
2. Attraverso accordi stipulati ad hoc in base agli obiettivi definiti dal coordinamento politico, l'Osservatorio sarà anche lo strumento per l'interazione e il **coordinamento tra i tecnici** dei diversi Comuni. Lo scopo è raggiungere obiettivi comuni quali, a titolo esemplificativo, la partecipazione congiunta a bandi di cui si evidenzierà volta volta il Comune capofila e coordinatore.
3. L'Osservatorio sarà anche il contenitore attraverso cui tenere viva la massiccia e diversificata **partecipazione della società civile** che il processo ha stimolato, garantendo la partecipazione nel board dell'Osservatorio di uno o più rappresentanti dei portatori di interessi dell'area in oggetto .

PROSSIMI PASSI

Indicazioni relative alla risoluzione della proposta

Il presente documento contiene le proposte per la stesura di un **protocollo d'intesa** tra i quattro Comuni.

Un gruppo di lavoro composto da un tecnico per ciascuno dei Comuni coinvolti, supportato dalla curatrice del processo Elena Salvucci, lavorerà per trasformare le presenti proposte in un protocollo d'intesa o documento assimilabile da presentare alla quattro Giunte **entro febbraio 2021**.

Inoltre il gruppo di lavoro avrà il compito di individuare lo strumento adatto per l'adesione al protocollo degli altri soggetti/enti che avranno un ruolo attivo nella realizzazione delle proposte, siano essi associazioni, enti o soggetti privati.

Si invitano le Giunte ad **esprimersi entro la fine di aprile 2021**.

Programma di monitoraggio

Fino all'approvazione del protocollo da parte delle quattro Giunte

L'associazione Spazi Indecisi col supporto dei membri del Comitato di Garanzia si occuperà di monitorare l'andamento del procedimento amministrativo fino al momento in cui le quattro Giunte si saranno espresse, dandone comunicazione pubblica attraverso **la pagina del sito dedicata al processo, la pagina Facebook e la newsletter**.

Durante la fase di implementazione

L'associazione Spazi Indecisi si impegna inoltre a monitorare anche la fase attuativa e l'impatto che il processo ha avuto a distanza di un anno e di tre anni dall'approvazione del presente documento.

Come? Scrivendo **una lettera al futuro attraverso il sito www.futureme.org**. Questo strumento permette di inviare a se stessi una mail e scegliere la data in cui riceverla. La nostra lettera al futuro conterrà la domanda "Cosa c'è oggi che prima non c'era, grazie al processo partecipato terminato a dicembre 2020? Quali relazioni, contatti, apprendimenti e progetti sono nati dal lavoro fatto?"

La lettera al futuro arriverà il 17 dicembre 2021 e 2023. L'associazione Spazi indecisi, **la inoltrerà alla mailing list e la pubblicherà sulla pagina Facebook** per coinvolgere nella risposta tutti i partecipanti e simpatizzanti del progetto, nonché i cittadini che si saranno avvicinati dopo la fine del processo.

I risultati della consultazione saranno pubblicati sulla pagina Facebook del processo, sulla pagina del sito dedicata e diffusi attraverso la newsletter.

Hanno contribuito alla stesura delle proposte:

Giovanni Graeggia Studio Verde, Lorenzo Gualterotti guida aigae/quartiere Ronco, Daniele Fabbri Comunità Papa Giovanni XXIII, Marcello Di Camillo Casa del ceculo/ Spinadello Centro visite partecipato, Gabriele Buono Associazione di Volontariato "Protezione Civile Meldola", Alessandro Massa Outdoor Romagna, Giuseppe Giardini consigliere comunale Meldola, Francesco Tortori e Beatrice Biguzzi Spazi Indecisi/ Spinadello Centro visite partecipato, Giancarlo Tedaldi Comune di Meldola, Stefano Raggi I Meandri, Paola Centofanti I Meandri, Paolo Laghi guida Aigae, Velio Pantani AICS Pesca, Tecla Mambelli Comune di Bertinoro, Gian Matteo Peperoni Comune di Forlimpopoli, Servizio Sicurezza Territoriale e protezione civile di Forlì Cesena.

